

Ravenna

SANITÀ: ATTESE LE GRADUATORIE



L'obiettivo delle stabilizzazioni è quello di diminuire drasticamente l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per la copertura di posti necessari al funzionamento dei servizi

Stabilizzazioni: via alle assunzioni Uil Fpl: «Verifica sugli organici»

Dopo le delibere degli ammessi e degli esclusi del 27 aprile, si aspetta il passo successivo «Controlleremo la corretta applicazione dei termini concordati a livello regionale»

RAVENNA

«Stabilizzazioni: sono ormai maturi i tempi affinché l'Ausl della Romagna concretizzi i risultati dell'accordo regionale». Lo afferma la Uil Fpl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini, «nell'assordante silenzio della dirigenza aziendale». Mentre venerdì è previsto un incontro in Regione per la definizione di un protocollo per la stabilizzazione anche per il personale medico e dirigenti sanitari (quali biologi, psicologi).

Le graduatorie

I dipendenti, sostiene la sigla sindacale di categoria, «hanno da tempo proceduto alla presentazione delle domande rispetto ai tre bandi pubblicati il 19 febbraio scorso. A questo punto, dopo l'emanazione delle delibere degli ammessi e degli esclusi del 27 aprile, ci attendiamo il passo successivo, vale a dire le graduatorie dalle quali gli aventi diritto potranno finalmente essere assunti a tempo indeterminato».

La Uil Fpl intende però verificare, attraverso la pubblicazione delle graduatorie, «la corretta applicazione dei termini concordati a livello regionale».

Il sindacato ricorda a tutti coloro in possesso dei requisiti previsti dai bandi, che le graduatorie avranno validità sino al 31 dicembre 2020 e che tutti i dipendenti aventi diritto alla stabilizzazione dovranno avere il rinnovo del contratto sino a quando non verranno assunti a tempo indeterminato.

Consiglia poi ai dipendenti che hanno presentato domanda e sono stati esclusi, di contattare le Segreterie della Uil Fpl di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini o i delegati della Uil Fpl al fine di verificare la correttezza della propria posizione personale.

Verifica sugli organici

Il sindacato manifesta poi l'intenzione di procedere «a una verifica sulla situazione degli organici di diverse unità operative che continuano ad essere palesemente sotto organico, essendo chiaro che l'obiettivo delle stabilizzazioni è quello di diminuire drasticamente l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per la copertura di posti necessari al funzionamento dei servizi, rispettando i diritti dei dipendenti sanciti dal Contratto nazionale di lavoro».

Contratti a termine nel mirino

«L'utilizzo dei contratti a tempo determinato deve infatti essere riportato alla normalità - tiene a sottolineare il sindacato -, vale a dire solo per i temporanei aumenti di attività, per lunghe assenze o aspettative. Come ormai è altresì chiaro che la reperibilità che si traduce in costante chiamata va tramutata in guardia attiva attraverso assunzioni».



Personale sanitario in corsia

«L'uso di contratti a termine deve tornare alla normalità: solo per temporanei aumenti di attività, lunghe assenze o aspettative»